



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

Via Roma n. 142 - C.A.P. 92020 - Tel. 0922.982595 - Fax 0922. 989341 - CF.: 80003390848 - P.IVA 02350240848

Libero consorzio comunale di Agrigento

Prot. n. 3839

Data 03/04/2023

Alla Corte dei Conti ¹
Sezione Regionale di Controllo
Per la Regione Sicilia
Via Notarbartolo, 8,
90141 - Palermo

pec: sicilia.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Relazione di fine mandato (art. 4, D.Lgs. n. 149/2011). Trasmissione.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, si trasmette in allegato alla presente, la relazione di fine mandato relativa periodo amministrativo 2018/2023 sottoscritta dal Sindaco, Francesco Cacciatore, in data 29 marzo 2023 e certificata dall'Organo di Revisione, Dott.ssa Francesca Maria Agona, in data 03 aprile 2023.

Santo Stefano Quisquina, 03 aprile 2023

La Responsabile dell'Area Finanziaria
Dott.ssa Anna Rita Gagliano

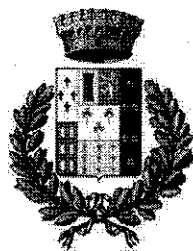
Anna Rita Gagliano



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Anna Lisa Palumbo

Anna Lisa Palumbo

(1) La relazione certificata è trasmessa alla Corte dei Conti entro i 3 giorni successivi dalla certificazione dell'Organo di revisione.



COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2018-2023

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SOMMARIO

PREMESSA	
PARTE I - DATI GENERALI.....	
1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12.....	
1.2 ORGANI POLITICI	
1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	
1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE.....	
1.5 CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	
1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO.....	
2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL).....	
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	
1. ATTIVITÀ NORMATIVA	
2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA	
2.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE	
3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.....	
3.1 SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI.....	
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.....	
3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE	
3.2 EQUILIBRIO PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO	
3.3. GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO*	
3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
4. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA.....	
4.1 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI	
5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO.....	
6. INDEBITAMENTO.....	
6.1 EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE:.....	
6.2 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO:	
6.3 UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	
7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI	
7.1 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	
8. SPESA PER IL PERSONALE	
8.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO.....	
8.2 SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE	
8.3 RAPPORTO ABITANTI DIPENDENTI.....	
8.4 RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE.....	
8.5 SPESA PER RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE.....	
8.6 FONDO RISORSE DECENTRATE	
8.7 ESTERNALIZZAZIONI	
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI
2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. ORGANISMI CONTROLLATI

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico

finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione	4449	4344	4290	4217	4157

1.2 ORGANI POLITICI

MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

E' opportuno premettere che la Regione Siciliana, dotata di autonomia speciale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, ha competenza legislativa esclusiva in materia di regime degli enti locali, per cui si riscontrano alcune differenze tra l'ordinamento degli enti locali vigenti in Sicilia e quello in vigore nelle regioni ad ordinamento autonomo. Questa affermazione dovrebbe essere interpretata anche alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione, ma non è questa la sede adatta. Piuttosto, appare utile sottolineare che anche nell'assetto delle competenze degli organi sussistono alcune peculiarità, quali per esempio la competenza residuale, assegnata al Sindaco dall'art. 13 della l.r. n. 7/1992 piuttosto che alla Giunta come avviene nell'ordinamento nazionale.

Fatta questa necessaria premessa, viene di seguito illustrato per grandi linee l'assetto delle competenze degli organi.

IL SINDACO

Competenze

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, nella parte I – 'Ordinamento Istituzionale' – al Titolo III – 'Organi', definisce, agli articoli 36–87, quali sono gli organi di governo. Tra questi il più importante è il sindaco il quale è il responsabile dell'amministrazione del comune. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge ed è membro del Consiglio Comunale, è l'organo responsabile dell'amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Ente ed esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi e dallo Statuto. Esercita, altresì, le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti dalla legge, per le quali si avvale degli uffici comunali. Nei casi di assenza, impedimento temporaneo o sospensione dall'esercizio delle funzioni, è sostituito dal vice Sindaco. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- alla emanazione degli atti, che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;
- allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

Inoltre :

- convoca e presiede la Giunta comunale, assicurandone l'unità di indirizzo, promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori;
- nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge e dallo Statuto;
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali e all'esecuzione degli atti;

- sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune;
- sovrintende all'osservanza dei regolamenti;
- impartisce direttive per l'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa e sovrintende e coordina il servizio di polizia locale;
- coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando le esigenze delle diverse fasce di popolazione interessate;
- risponde direttamente o mediante gli Assessori, entro il termine previsto dal Regolamento del Consiglio comunale, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri;
- adempie alle altre attribuzioni conferitegli dallo Statuto e dalle leggi.

Ove il sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui sopra, il prefetto può nominare un commissario per l'adempimento delle funzioni stesse.

A seguito delle elezioni amministrative svoltesi nel giorno 10 giugno 2018, è stato proclamato sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina Francesco Cacciatore, sostenuto da una lista denominata "Avanti8 con Progetto Comune – Francesco Cacciatore Sindaco".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo, ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all'articolo 48 comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;
- spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;
- definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori.

Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il regolamento indica altresì il numero dei consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati per legge all'ente, senza computare a tale fine il sindaco.

I consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i Comuni fissano le modalità per fornire ai consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti possono essere previste strutture apposite per il funzionamento dei consigli. Con il regolamento i consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti.

I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti e improrogabili.

Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento.

Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141.

In occasione delle riunioni del consiglio vengono esposte all'esterno degli edifici, ove si tengono, la bandiera della Repubblica italiana e quella dell'Unione europea per il tempo in cui questi esercita le rispettive funzioni e attività. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni emanate sulla base della legge 5 febbraio 1998, n. 22, concernente disposizioni generali sull'uso della bandiera italiana ed europea.

Il Consiglio Comunale di Santo Stefano Quisquina risulta così composto:

COGNOME E NOME	CARICA	LISTA
Greco Lucchina Enzo	Presidente del Consiglio Comunale	Progetto Comune
Infantone Giovanna	Vice Presidente del Consiglio Comunale	"
Giambartino Teresa Antonella	Consigliere	"
Ferraro Giovanna	Consigliere	"
Messina Massimo	Consigliere	"
Di Maggio Rosangela	Consigliere	"
Traina Tito Calogero	Consigliere	"
Favata Milena	Consigliere	"
Ferlita Calogero	Consigliere	La via delle rondini
Reina Clotilde	Consigliere	"
Pizzo Gianluca	Consigliere	"
Presti Salvatore	Consigliere	"

LA GIUNTA COMUNALE

La Giunta è disciplinata nell'ordinamento regionale siciliano dall'art. 12 della L.R. n. 7/1992 che ha subito non poche modifiche (L.R. 26/93, L.R. 35/97, L.R. n. 6/2011) Il sindaco eletto nomina la giunta, comprendendo anche gli assessori proposti all'atto della presentazione della candidatura, a condizione che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità richiesti per la elezione al consiglio comunale ed alla carica di sindaco. La durata della giunta è fissata in cinque anni. La composizione della giunta viene comunicata, entro dieci giorni dall'insediamento al consiglio comunale che può esprimere formalmente le proprie valutazioni. Sono estese ai componenti della giunta le ipotesi di incompatibilità previste per la carica di consigliere comunale e di sindaco che devono essere rimosse, per non incorrere nella decadenza dalla carica di assessore, entro dieci giorni dalla nomina. La L.R. 6/2011 ha sostituito il comma 4 che recita testualmente:

"La giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi. La carica di componente della giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti."

Le novità introdotte dall'art. 6 della L.R. n. 6/2011, come sopra anticipato, sono la c.d. "rappresentanza di genere" e l'introdotta compatibilità tra la carica di consigliere e di componente della giunta; sono entrate in vigore il 1° gennaio 2012 anche con riferimento agli organi in carica. Il comune di Santo Stefano Quisquina si è adeguato alla normativa intervenuta in corso di mandato e, come si evince dalle tabelle sotto riportate, la composizione della giunta è mutata. Altra novità di rilievo è stata introdotta nel corso del mandato amministrativo dalla L.R. n. 22/2008 che all'art. 1 ha modificato la composizione delle giunte comunale e provinciale. Dispone testualmente: "L'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:

"Art. 33. Composizione della giunta dei comuni e delle province regionali - 1. La giunta comunale e la giunta della provincia regionale sono composte rispettivamente dal sindaco e dal presidente della provincia regionale che le presiedono e da un numero di assessori, stabilito in modo aritmetico dagli statuti, che non deve essere superiore al 20 per cento dei componenti dell'organo elettivo di riferimento. Nei comuni con popolazioni fino a 10.000 abitanti il numero degli assessori non può comunque essere superiore a 4..." Il successivo art. 2 ha introdotto una disciplina transitoria: "I comuni e le province adeguano i propri statuti alle disposizioni del comma 1 dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'articolo 1 della presente legge, entro il rinnovo delle cariche elettive. 2. In mancanza del necessario adeguamento di cui al comma 1, anche con riferimento alle previsioni degli articoli 7 e 9 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7 e degli articoli 3 e 5 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26, il numero degli assessori è comunque determinato, in occasione del rinnovo delle cariche elettive, nel numero massimo individuato dal comma 1 dell'articolo 33 della legge 8 giugno 1990, n. 142..."

Il sindaco nomina, tra gli assessori, il vice sindaco che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata secondo l'articolo 15, comma 4 bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche. Qualora si assenti o sia impedito anche il vice sindaco, fa le veci del sindaco in successione il componente della giunta più anziano di età. Il sindaco può delegare a singoli assessori, con apposito provvedimento, determinate sue attribuzioni e può, in ogni tempo, revocare uno o più componenti della giunta. In tal caso, egli deve, entro sette giorni, fornire al consiglio comunale circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento sulla quale il consiglio comunale può esprimere valutazioni. Contemporaneamente alla revoca, il sindaco provvede alla nomina dei nuovi assessori. Ad analoga nomina il sindaco provvede in caso di dimissione, decadenza o morte di un componente della giunta. Gli atti di cui ai precedenti commi sono adottati con provvedimento del sindaco, sono immediatamente esecutivi e sono comunicati al consiglio comunale, alla sezione provinciale del Comitato regionale di controllo ed all'Assessorato regionale degli enti locali. La cessazione dalla carica del sindaco, per qualsiasi motivo, comporta la cessazione dalla carica dell'intera giunta. Sino all'insediamento del commissario straordinario, il vice sindaco e la giunta esercitano le attribuzioni indifferibili di competenza del sindaco e della giunta.

Gli Assessori al Comune, nominati con provvedimento sindacale n. 8 del 22/06/2018 sono:

COGNOME E NOME

Giambartino Teresa Antonella
 Madonia Alberto
 Schillaci Ignazio

CARICA

Vice Sindaco
 Assessore
 Assessore

A seguito dell'art. 1, comma 1 della L.R. 03/19 "Norme in materia di composizione della Giunta Comunale. Quorum dei votanti per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti", che consente di determinare in 4 il numero degli Assessori nei comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, con determinazione del Sindaco n. 8 del 01/07/2019 viene nominato quale assessore la dott.ssa Giovanna Ferraro.

Con determinazione del Sindaco n. 23 del 19/12/2022 viene sostituito per dimissioni l'Assessore Schillaci Ignazio con l'assessore Leto Barone Lucia.

Cacciatore Francesco, Sindaco con delega al Personale, Polizia Municipale, Programmazione Economica Bilancio, Efficienza macchina amministrativa e processi partecipativi.

Giambartino Teresa Antonella, Vice Sindaco con delega Pubblica Istruzione, Politiche Sociali e della Famiglia, Pari Opportunità, Beni Culturali, Attività Produttive.

Ferraro Giovanna, Assessore con delega alle Attività Produttive, Turismo, Cultura, Rapporti con le Associazioni e il Mondo del Volontariato – Polizia Locale.

Madonia Alberto, Assessore con delega alle Politiche Giovanili, Rapporti con le Associazioni, Sport, Turismo, Spettacolo, Servizi Ambientali e Decoro Urbano.

Leto Barone Lucia, Assessore con delega alla Pianificazione Territoriale, Viabilità Urbanistica, Lavori Pubblici, Beni Comuni.

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTIVITA'	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Sedute del Consiglio Comunale	8	11	9	10	9
Delibere di Consiglio Comunale	50	71	66	68	66
Sedute della Giunta Comunale	61	62	75	53	48
Delibere della Giunta Comunale	165	178	198	211	209

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**Organigramma**

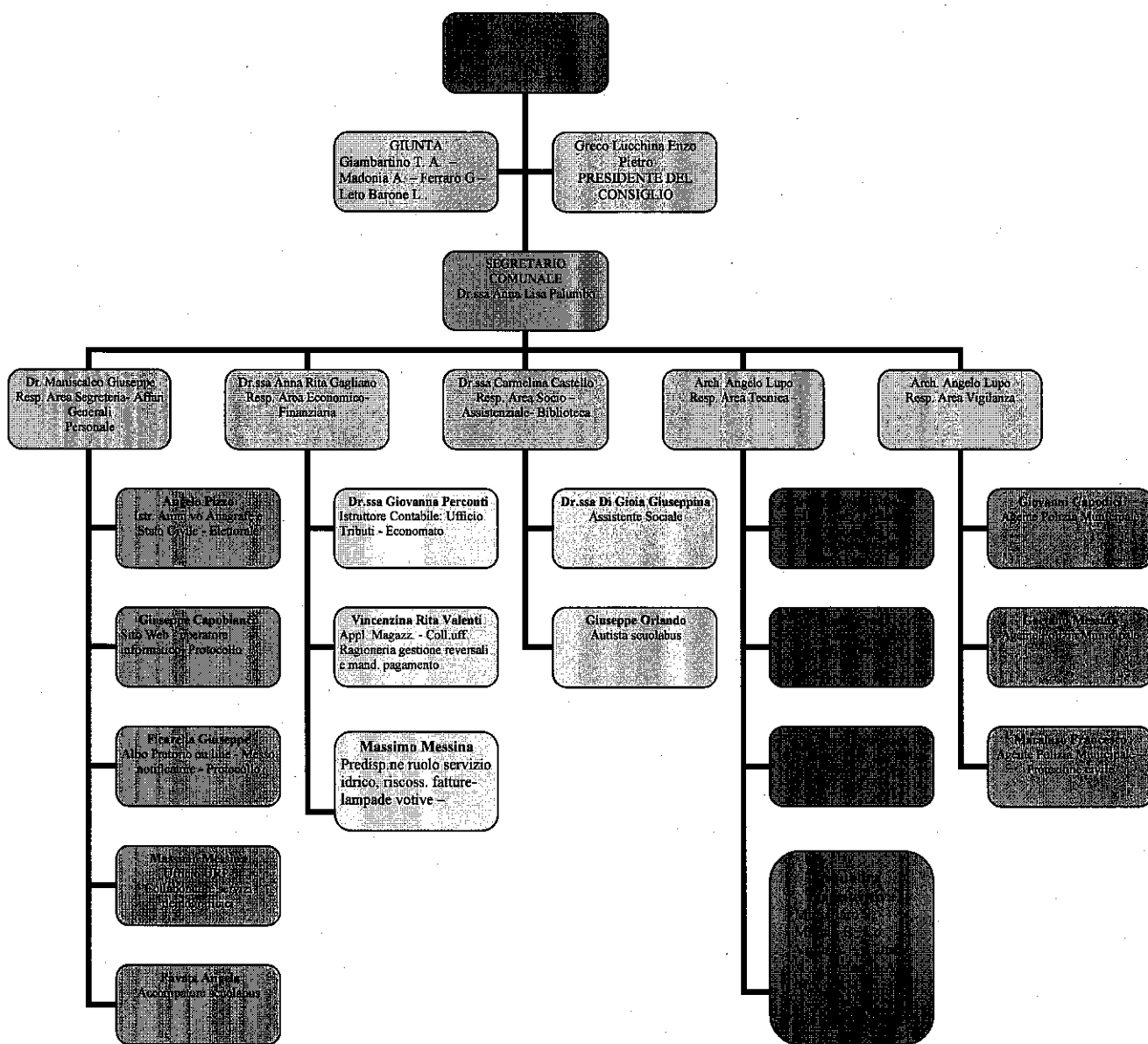
Direttore: n. 0

Segretario: n. 1 Titolare Sede di Segreteria dal 01/09/2022

Numero dirigenti: n. 0

Numero posizioni organizzative: n. 4

Numero totale personale dipendente: n. 25



1.4 CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

1.5. CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti

Nel periodo del mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243 ter e 243 quinquies del TUEL

1.6 SITUAZIONE DI CONTESTO INTERNO/ESTERNO

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità e saldo finanziario, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente del legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

		2018		2021*
	SI	NO	SI	NO
P1 - Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		X		X
P2 - Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X			X
P3 - Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X	X	
P4 - Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X		X
P5 - Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X		X	

P6 - Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X		X
P7 - [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X		X
P8 - Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X	X	

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITÀ NORMATIVA

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale.

Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

ATTI DI MODIFICA STATUTARIA O MODIFICA/ADOZIONE REGOLAMENTARE APPROVATI DURANTE IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2018/2023

ANNO 2018	
Riferimento	//
Oggetto	//
Motivazione	//
ANNO 2019	
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 22/01/2019
Oggetto	Modifiche al regolamento istitutivo della Consulta giovanile
Motivazione	Aggiornamento regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 21/02/2019
Oggetto	Regolamento comunale per il compostaggio domestico, nell'ambito della gestione del servizio di raccolta, spazzamento e conferimento dei rifiuti del Comune di Santo Stefano Quisquina
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 21/02/2019
Oggetto	Regolamento comunale per il compostaggio di comunità, nell'ambito della gestione del servizio di raccolta, spazzamento e conferimento dei rifiuti del Comune di Santo Stefano Quisquina
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 21/02/2019
Oggetto	Regolamento comunale per il compostaggio locale o compostaggio di prossimità, nell'ambito della gestione del servizio di raccolta, spazzamento e conferimento dei rifiuti del Comune di Santo Stefano Quisquina
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 21/02/2019
Oggetto	Regolamento della Consulta delle donne
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 21/02/2019

Oggetto	Regolamento democrazia partecipata (per la destinazione dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 6, c. 1, della L.R. 28/01/2014 n. 5
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 21/02/2019
Oggetto	Regolamento del patto di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 07/06/2019
Oggetto	Modifica art. 93, comma 2 del Regolamento di contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 03/11/2016
Motivazione	Aggiornamento regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 28/06/2019
Oggetto	Regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 28/11/2019
Oggetto	Approvazione regolamento comunale di monetizzazione, nel caso di rilascio di permesso di costruire convenzionato, delle aree destinate ad opere di urbanizzazione e non cedute al Comune – art. 20 L.R. n. 16/2016
Motivazione	Approvazione regolamento
ANNO 2020	
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 14/07/2020
Oggetto	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.U.C.)
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 14/07/2020
Oggetto	Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 14/07/2020
Oggetto	Regolamento per la disciplina degli incarichi legali
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27/11/2020
Oggetto	Modifica dell'art. 7, comma 5 del Regolamento sui controlli interni
Motivazione	Aggiornamento regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 27/11/2020
Oggetto	Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive, della videoconferenza da remoto, pubblicazione e trasmissione delle sedute del Consiglio comunale e di Giunta comunale nonché delle commissioni e attività istruttorie d'ufficio
Motivazione	Approvazione regolamento
ANNO 2021	
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 30/03/2021

Oggetto	Regolamento per l'utilizzo dei fondi agricoli
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 29/04/2021
Oggetto	Approvazione del Regolamento per l'applicazione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - Legge 160/2019. Decorrenza 1 gennaio 2021 – Comune di Santo Stefano Quisquina.
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 29/06/2021
Oggetto	Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e i riti di istituzione delle unioni civili
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 09/08/2021
Oggetto	Agevolazioni straordinarie TARI 2021. Fondo perequativo enti locali del 09/08/2021 di cui all'art. 11 della Legge regionale 12 maggio 2020 n. 9 e fondo di cui all'art. 6 del D.L. 73 del 25 maggio 2021. Proposta modifica regolamento TARI
Motivazione	Aggiornamento regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 09/08/2021
Oggetto	Approvazione del nuovo regolamento di economato
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 09/08/2021
Oggetto	Modifica regolamento di contabilità
Motivazione	Aggiornamento regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 09/08/2021
Oggetto	Regolamento comunale recante disposizioni per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado (art. 27 Legge 23 dicembre 1998, n. 448).
Motivazione	Approvazione regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 03/11/2021
Oggetto	Gruppo comunale volontari di protezione civile. Istituzione dell'organizzazione e del relativo regolamento
Motivazione	Approvazione regolamento
ANNO 2022	
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 27/04/2022
Oggetto	Modifica del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche
Motivazione	Aggiornamento regolamento
Riferimento	Deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 29/09/2022
Oggetto	Adozione nuovo regolamento edilizio comunale, in recepimento ed attuazione del nuovo regolamento tipo regionale, approvato con Decreto presidenziale n. 531 /GAB del 20/05/2022
Motivazione	Approvazione regolamento

2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Negli ultimi anni però le norme nazionali in tale ambito hanno prima ridotto e attualmente congelata l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

2.1.1 ICI/IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2020, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 1, comma 739 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, è istituita la nuova imposta municipale propria, IMU.

La nuova imposta locale sostituisce la precedente IMU e la TASI, secondo quanto indicato nella disposizione normativa di cui al comma precedente, nonché al comma 1, dell'art. 8 e al comma 9, dell'art. 9, del D.Lgs. n. 23/2011, mantenendo applicabili le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Aliquote ICI/IMU		2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota principale	abitazione	0,4%per le categorie A1-A8-A9	0,4%per le categorie A1-A8-A9	0,4%per le categorie A1-A8-A9	0,4%per le categorie A1-A8-A9	0,4%per le categorie A1-A8-A9
Detrazione principale	abitazione					
Altri immobili		0,76%	0,76%	0,86%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)						

2.1.2 Addizionale IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	7500	7500	7500	7500	7500
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 PRELIEVI SUI RIFIUTI: indicare il tasso di copertura e il costo procapite

Con la legge 27 dicembre 2013, n. 147 è stata abrogata l'imposta unica comunale (IUC), a decorrere dal 1° gennaio 2020, per le componenti IMU e TASI, mentre viene lasciata salva la componente TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	140,90	145,67	131,75	131,19	148,50

3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 SISTEMA ED ESITI DEI CONTROLLI INTERNI

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il Decreto Legge n.174 del 10.10.2012, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, successivamente modificato e convertito nella legge n.213 del 7/12/2012, ha apportato alcune modificazioni al Dlgs n.267 del 2000, prevedendo il rafforzamento dei controlli in materia di enti locali.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative sopra citate, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 08/02/2013 il "Regolamento sui Controlli Interni", successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 58 del 27/11/2020.

Essendo la popolazione del Comune di Santo Stefano Quisquina inferiore a 15.000 abitanti il sistema dei controlli interni comprende solo il controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo di gestione, il controllo degli equilibri finanziari.

La disciplina del sistema dei controlli interni si basa sul principio di distinzione fra funzioni di indirizzo politico, di competenza degli organi di governo e funzioni e attività gestionali, di competenza degli organi amministrativi e burocratici.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di competenza della Giunta e del Consiglio Comunale, il responsabile dell'Area competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa mediante il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000.

Su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, è richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'Area interessata.

Il parere di regolarità tecnica è inserito nella deliberazione.

Per ogni altro atto amministrativo, il responsabile dell'Area procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la sottoscrizione con la quale perfeziona il provvedimento stesso.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione di Giunta e Consiglio, il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo parere previsto dall'art. 49 del TUEL.

Il controllo di regolarità contabile è svolto in via preventiva sui seguenti atti:

a) su ogni proposta di deliberazione di Giunta e di Consiglio comunale, che non sia un mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, mediante l'apposizione del parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario;

b) su ogni provvedimento dei responsabili di settore, che comporti impegno contabile di spesa ai sensi dell'art. 151, comma 4 e 183, comma 9 del D.lgs. 267/2000, mediante l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

CONTROLLI IN FASE SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE DELL'ATTO

Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è organizzato, svolto e diretto dal Segretario Comunale. A tal fine, il Segretario è affiancato da un Nucleo di Audit Interno composta dai responsabili di Area.

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa i seguenti atti:

- a) determinazioni che comportano impegno di spesa
- b) atti del procedimento contrattuale
- c) provvedimenti concessori e autorizzatori
- d) provvedimenti ablativi
- e) ordinanze gestionali
- f) convenzioni
- g) ogni altro atto amministrativo che si ritenga di verificare.

Sono sottoposti a controllo analogo i documenti amministrativi emessi dagli organi della Società in house "Quisquina Ambiente.

La metodologia di controllo consiste nell'attivazione di un monitoraggio sugli atti di cui al precedente comma con l'obiettivo di :

- verificare la regolarità delle procedure adottate;
- verificare il rispetto delle normative vigenti;
- monitorare e verificare il rispetto degli atti di programmazione e di indirizzo;
- verificare l'attendibilità dei dati esposti;
- promuovere il miglioramento della qualità degli atti amministrativi;
- indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati che garantiscano la massima imparzialità e trasparenza;
- costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela dei responsabili di Area nel caso in cui vengano ravvisate patologie.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato mediante tecniche di campionamento, con cadenza quadrimestrale. Il Segretario Comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Gli atti da sottoporre a controllo, scelti mediante sorteggio effettuato dal Nucleo di Audit Interno devono rappresentare almeno il 20 % del totale degli atti formati nel periodo di riferimento. Sono inoltre sottoposti a controllo gli atti segnalati dal Sindaco, dal Nucleo di Valutazione e dal Revisore dei Conti.

Il Segretario comunale, in qualità di Presidente del Nucleo di Audit Interno, descrive in una breve relazione/verbale i controlli effettuati ed il lavoro svolto.

3.1.1 CONTROLLO DI GESTIONE

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

SERVIZIO SEGRETERIA

Ha svolto attività istituzionali di assistenza agli organi dell'ente, curato la predisposizione degli ordini del giorno di Giunta e Consiglio, la stesura dei verbali delle sedute, la pubblicazione e l'esecutività delle deliberazioni, la relativa archiviazione e pubblicazione nel sito Internet. Ha assistito le Commissioni consiliari nella predisposizione e revisione dello Statuto e dei regolamenti comunali. Ha seguito l'attività contrattuale dell'Ente. Ha gestito servizi di ordine generale per la funzionalità dell'Ente (notificazioni, depositi presso la Casa Comunale, accesso agli atti amministrativi, registrazioni di Protocollo, ecc.). Si segnala la gestione del sito internet dell'Ente.

L'attività si è svolta nella completa regolarità e trasparenza e nel rispetto delle norme regolanti le specifiche materie di competenza.

Le numerose innovazioni introdotte dalla legislazione in materia di trasparenza dell'Ente locale hanno comportato una ridefinizione delle competenze del Servizio, che è diventato sempre più un centro di

raccolta e coordinamento dei dati provenienti anche da altri uffici, nonché di collegamento con l'attività politico amministrativa di Sindaco, Assessori e consiglieri comunali.

A seguito delle leggi sulla trasparenza amministrativa e sulla razionalizzazione delle spese, le deliberazioni di G.C. e C.C. sono state inserite in uno spazio riservato sul sito Internet del comune. In tal modo, oltre a rendere pubblico l'operato del comune, è stato ottenuto anche un risparmio della carta, in quanto non vengono più stampate copie per i capigruppo consiliari o per i richiedenti potendo visionarle sul sito del comune e stamparle in proprio in caso di necessità. Inoltre è utile anche per i cittadini, i quali possono seguire da casa l'iter amministrativo degli atti.

Considerato che, ai fini della destinazione dei fondi di cui all'art. 6, comma 1 della L.R. n° 5/2014 (come modificata dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. 9/2015), la quota del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente a questo Ente, deve essere spesa con forme di "democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune in favore della collettività amministrata", si è provveduto a gestire internamente le votazioni che hanno riguardato la democrazia partecipata

PERSONALE

Nel corso del quinquennio, il personale in servizio a tempo indeterminato e inserito in dotazione organica si è ridotto notevolmente, come da tabella sottostante:

DATA	NUMERO DIPENDENTI
31/12/2018	30
31/12/2019	29
31/12/2020	28
31/12/2021	24
31/12/2022	22
01/01/2023	25

e nonostante tale diminuzione sono stati garantiti e migliorati i servizi ai cittadini. Inoltre si è provveduto ad effettuare le assunzioni previste nel piano triennale del fabbisogno del personale

La gestione del personale è avvenuta nel rispetto delle norme vigenti, ottemperando agli adempimenti richiesti quali la programmazione del fabbisogno triennale, la rideterminazione della Dotazione Organica dell'Ente, avvenuta con diverse deliberazioni della Giunta. Si è proceduto alla predisposizione di atti e aggiornamento dell'elenco dei professionisti finalizzato all'affidamento di incarichi legali.

SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi demografici sono caratterizzati dall'elevato numero di contatti con i cittadini per effetto dell'emissione di diversi certificati, per le autentiche di firma, per il rilascio della carta di identità, nonché per le attività connesse ai cambi di residenza, registrazioni di atti allo Stato Civile (nascite, matrimoni, cittadinanze, decessi), all'ufficio elettorale.

Si è perseguito e raggiunto l'obiettivo di informatizzare il più possibile le procedure servizi dei demografici (perfettamente funzionanti: il sistema di invio dati INA-SAIA con comunicazioni telematiche veloci a INA, INPS, MCTC, Agenzia delle Entrate; il sistema di invio di dati ANAGAIRE, il sistema di invio telematico dei dati ISTAT; ricezione e invio della documentazione con Comuni, Consolati ed altri Enti attraverso PEC (Posta Elettronica Certificata).

Inoltre si è attivato il servizio di emissione delle C.I.E. (carta d'identità elettronica)

E' continuata in maniera costante l'educazione del cittadino all'autocertificazione, quale strumento di semplificazione amministrativa prevista dal DPR 445/2000. Il lavoro fatto quotidianamente allo sportello è stato quello di informare puntualmente il cittadino sulla normativa e sull'applicazione dell'autocertificazione, mettendogli a disposizione modelli da utilizzare, siti internet a cui accedere e ogni altro strumento, affinché acceda allo sportello solo se effettivamente ne ha bisogno, facendogli dunque risparmiare sia tempo che denaro.

SERVIZIO TRIBUTI

Molteplici le novità introdotte da varie leggi nel corso del quinquennio 2018-2023 nell'ambito dei tributi locali (finanziarie, emendamenti e leggi speciali) che hanno comportato per l'ufficio l'adeguamento dei regolamenti già adottati o l'adozione di nuovi.

Le modifiche sono state comunicate alla cittadinanza dando la massima diffusione delle nuove regole per il pagamento della nuova imposte oltre che sul sito internet istituzionale, inviando gli avvisi di scadenza completi dei modelli F24 precompilati.

Tale servizio è consistito nell'invio al domicilio dei contribuenti (residenti e non) dei bollettini, modelli F24 e PagoPA, in base alle risultanze contenute negli archivi comunali. L'invio è stato effettuato a mezzo del servizio postale. Per quanto riguarda le aliquote fissate per i vari tributi, di fronte alla flessione delle entrate relative ai trasferimenti statali, all'abolizione dell'ICI e all'istituzione della nuova IMU, l'ente, al fine di garantire i servizi indispensabili, si è visto costretto, suo malgrado, ad aumentare sia nell'anno 2020 che nel 2021, le aliquote dell'IMU.

L'Ufficio ha anche svolto un'attività di controllo delle banche dati tributarie e conseguente accertamento dei tributi comunali, al fine di garantire l'equità del prelievo fiscale sul territorio, la stabilizzazione del livello di entrata, il contrasto ed il recupero della evasione fiscale.

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Le opere pubbliche sono state individuate in funzione di un progressivo miglioramento della sicurezza del territorio dal punto di vista idrogeologico e della viabilità (manutenzioni ordinarie e straordinarie di fossati, manutenzione ordinaria e straordinaria di strade), della razionalizzazione della pubblica illuminazione, progettazione di percorsi ciclopedonali, interventi su aree verdi e attrezzate.

Le principali opere pubbliche realizzate sono indicate nella tabella di seguito elencata. Si è provveduto, altresì, a costanti interventi di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Lavori pubblici - ALCUNI INTERVENTI :

	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	IMPORTO DEL PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	STATO DELL'OPERA
	Progetto per i Lavori di completamento ed adeguamento del Depuratore Comunale al D.Lgs n. 152/06	1.055.000,00	Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	inserimento nell'elenco delle opere da finanziare con il "Patto per la Sicilia"
	Realizzazione indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici	6.500,00	€ 6.150,00 finanziati con decreto del 01/09/2017 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed € 325,00 con fondi comunali	Intervento ultimato
	Lavori di restauro della Chiesa Madre Parrocchia S. Nicolò di Bari	608.286,00	Finanziati con D.D.G. n. 1071 del 18/05/2018 dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità	Lavori ultimati e collaudati
	manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza della via Roma - tratto da via Giacchino a via Reina	80.000,00	Ministero dell'Interno. Il progetto è stato cofinanziato per la somma di € 30.000,00 con fondi del bilancio	Lavori ultimati e collaudati

			comunale.	
	Project financing per la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione, nonché la progettazione ed esecuzione degli interventi di messa a norma dell'impianto e di ammodernamento tecnologico e funzionale dello stesso	605.600,00	Finanziati in P.P.P per il 49% con D.D.G. n. 1564 del 26/11/2019 dell'Assessorato Regionale dell'Energia	Intervento in fase di completamento
	verifiche di vulnerabilità sismica nell'edificio comunale adibito ad uso scolastico di via A. Moro (scuola primaria)	12.140,00	Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, cofinanziato per il 5% con fondi comunali	completate
	verifiche di vulnerabilità sismica nell'edificio comunale adibito ad uso scolastico di via I. attardi (scuola secondaria di 1° grado)	6.431,38	Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, cofinanziato per il 5% con fondi comunali	Completate
	lavori di somma urgenza conseguenti ai nubifragi del 2 e 3 novembre 2018	98.000,00	Dipartimento Regionale della Protezione Civile	Lavori ultimati e collaudati
	Lavori per il recupero e la ristrutturazione dell'edificio scolastico della Scuola Elementare G.G. Ansalone"	669.622,24	Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Il progetto è stato cofinanziato per il 5% con fondi del bilancio comunale.	Lavori ultimati e collaudati
	cantiere di lavoro per disoccupati: "Lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione di Piazza del Monte	117.508,32	Assessorato Regionale alla Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro	Lavori ultimati e collaudati
	affidamento dei servizi di Energy Manager Esperto dell'Energia (EGE) ai sensi della norma UNI CEI 11339 e redazione P.A.E.S.C.	13.680,80	Assessorato Regionale dell'Energia	In corso di espletamento
	Lavori per la sistemazione e la regimazione acque del vallone Calabrò e aree circostanti particolarmente sensibili.	200.000,00	Dipartimento Regionale Protezione Civile	Lavori ultimati e collaudati
	progettazione esecutiva degli interventi di adeguamento sismico dell'edificio comunale adibito ad uso scolastico di via A. Moro (scuola Primaria)	23.145,51	Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con un cofinanziamento del 5% con fondi comunali	Progetto redatto
	progettazione esecutiva degli	12.278,62	Ministro dell'Istruzione,	Progetto redatto

	interventi di miglioramento sismico dell'edificio comunale adibito ad uso scolastico di via L. Attardi (scuola secondaria di 1° grado)		dell'Università e della Ricerca con un cofinanziamento del 5% con fondi comunali	
	Lavori di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica con tecnologie efficienti, innovative e a risparmio energetico in alcuni tratti della via Sandro Pertini e via Piersanti Mattarella	50.000,00	Ministero dello Sviluppo Economico	Lavori ultimati e collaudati
	Lavori di realizzazione di impianti di illuminazione pubblica con tecnologie efficienti, innovative e a risparmio energetico in alcuni tratti della via Sandro Pertini e via Piersanti Mattarella - prolungamento	50.000,00	Ministero dell'Interno	Lavori ultimati e collaudati
	interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 Scuola Secondaria di 1° grado di via L. Attardi	12.000,00	Ministero dell'Istruzione	Lavori ultimati e collaudati
	fornitura di arredi scolastici per la rifunionalizzazione degli e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per la scuola primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado	3.000,00	Ministero dell'Istruzione	Fornitura ultimata e collaudata
	Messa a norma antincendio dei locali della scuola primaria	63.857,21	Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Il progetto è stato cofinanziato per € 13.857,21 con fondi del bilancio comunale.	Lavori in fase di completamento
	progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di consolidamento di piazza della Repubblica	35.000,00	Ministero dell'Interno	In fase di completamento
	progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per i lavori di consolidamento in c/da Rosario-Morticelli	67.000,00	Ministero dell'Interno	Progetto in fase di approvazione

realizzazione di un anfiteatro per lo svolgimento di attività sociali e culturali nella piazza San Giordano Ansalone e la riqualificazione esterna del centro per anziani di via Lorenzo Panepinto	37.667,50	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione	Lavori ultimati e collaudati
lavori per la realizzazione di impianti di illuminazione pubblica con tecnologie efficienti, innovative e a risparmio energetico, nel tratto iniziale di via Livatino e nel tratto iniziale di via Rocco Chinnici	100.000,00	Ministero dell'Interno	Lavori ultimati e collaudati
progetto di partenariato Sicani creative festival finanziato dal Ministero dei Beni Culturali nell'ambito dell'avviso Borghi in Festival	18.735,00	Ministero della Cultura	Interventi ultimati
Manutenzione straordinaria immobile comunale di via Catena adibito ad autorimessa	37.667,50	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione	Lavori ultimati e collaudati
lavori per la realizzazione dei lavori di un centro per l'informazione e l'Accoglienza turistica nei locali dell'Eremo della Quisquina nell'ambito del progetto Terre di Quisquina	138.385,94	D.R.Q SICANI	In fase di realizzazione
Servizi tecnici per la redazione del PUG	37.500,00	Assessorato Regionale Infrastrutture	In fase di redazione
affidamento servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, per la realizzazione di un edificio da destinare a scuola superiore di 1° grado con annessa palestra. Fondi assegnati con D.P.C.M. 17/12/2021 di ripartizione del fondo per la progettazione territoriale	23.966,44	D.P.C.M 17/12/2021	Progetto completato
Regimazione acque meteoriche centro abitato vallone Mannirazza"	3.500.000,00	Dipartimento Regionale Protezione Civile	In fase di avvio
Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale denominato "Terra di cieli, acqua e pietre"	1.559.645,00	Ministero della Cultura	In fase di realizzazione
manutenzione straordinaria di	10.000,00	Ministero Interno	Lavori eseguiti

	via Autonomia, nel tratto compreso tra via Pisacane e via Togliatti			
	Manutenzione straordinaria campo da tennis e parco giochi all'interno della villa comunale	37.667,50	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione	Lavori ultimati e collaudati
	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità d'accesso e del piazzale antistante il cimitero comunale	50.0000,00	Ministero dell'interno	Lavori ultimati e collaudati
	Costituzione di Comunità di Energie Rinnovabili e Solidali	13.180,00	Assessorato Regionale Energia	In corso di realizzazione
	Programma Operativo Nazionale (PON/FESR) "IMPRESE E COMPETITIVITÀ 2014-2020". avviso C.S.E. 2022 - comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica -intervento di efficientamento energetico dell'edificio pubblico "PALAZZO COMUNALE" , mediante la fornitura e sostituzione degli infissi	176.534,00	Presidenza del Consiglio dei Ministri – agenzia per la Coesione Territoriale	appaltato
	Acquisto beni e forniture per la riqualificazione delle aree ludiche e sportive esistenti all'interno della villa comunale	159.390,49	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Agenzia per la Coesione Territoriale	In corso di realizzazione
	Realizzazione del SIT Sistema Informativo Territoriale Comunale	56.327,12	Assessorato Regionale della Funzione Pubblica	In corso di realizzazione
	Percorso Fitness all'aperto all'interno della villa comunale	30.000,00	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sport	In corso di realizzazione
	Lavori di manutenzione straordinaria dell'arredo urbano delle aree pubbliche comunali	5.000,00	Ministero dell'Interno	In corso di realizzazione

INTERVENTI FINANZIATI ESCLUSIVAMENTE CON FONDI COMUNALI

	DENOMINAZIONE DELL'OPERA	IMPORTO DEL PROGETTO	STATO DELL'OPERA
	Manutenzione straordinaria e realizzazione dell'impianto di illuminazione notturna nel campo	55.000,00	Lavori ultimati e collaudati

	sportivo in C/da Sant'Onofrio		
	realizzazione di un impianto di pubblica illuminazione lungo la strada Sant'Elia-Bosco-Kadera	2.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	sistemazione locali edificio scuola elementare per realizzare la cucina della mensa scolastica, compresa la fornitura di arredi e attrezzature	53.692,48	Lavori ultimati e collaudati
	Manutenzione straordinaria della rete idrica nelle vie: G. Marconi, via Placa e via Boccaccio	38.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	Manutenzione straordinaria della rete idrica di via Mercadante	10.975,00	Lavori ultimati e collaudati
	impianto di video sorveglianza da realizzare all'interno del centro abitato	10.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	manutenzione straordinaria della via Giovanni falcone	12.543,00	Lavori ultimati e collaudati
	interventi vari di manutenzione ordinaria di strade rurali - anno 2018	10.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	Interventi di manutenzione di strade e piazze dell'abitato - anno 2018	15.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	manutenzione straordinaria dei locali del corpo forestale di via fontana bianca, per essere adibiti a caserma dei carabinieri	68.630,00	Lavori ultimati e collaudati
	manutenzione straordinaria della rete idrica di via a. moro con diramazioni in via Caltanissetta, via Catania, via regione siciliana e costa delle aquile	40.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	fornitura di servizi igienici chimici da utilizzare in occasione di sagre, eventi e manifestazioni pubbliche	17.264,00	Lavori ultimati
	lavori di manutenzione ordinaria di un tratto della strada comunale Buonotte - Democrazia partecipata	12.605,71	Lavori ultimati e collaudati
	servizio professionale per la redazione dello studio idrogeologico del bacino finalizzato al dimensionamento della sezione idraulica dell'attraversamento della S.S 118 del vallone Mannirazza e Fontana Secca	6.182,38	Prestazione eseguita
	lavori di miglioramento dell'attraversamento dei corsi d'acqua nell'ambito urbano	5.000,00	Lavori ultimati
8	intervento in economia per la manutenzione straordinaria e la riqualificazione del tratto di strada che collega Piazza del Monte con la via Roma	10.000,00	Lavori ultimati e collaudati
9	interventi vari di manutenzione delle strade rurali - anno 2019	12.000,00	Lavori eseguiti

	Interventi di manutenzione di strade e piazze dell'abitato – anno 2019	10.000,00	Lavori eseguiti
10	lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica di via Morreale, via Timpa, via Santa Croce, via Lo Sardo e via Palermo	40.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	servizio tecnico per la redazione di alcune prestazioni professionali, finalizzate alla progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria e ammodernamento della via Francesco Crispi e strade adiacenti	9.644,39	Prestazione eseguita
	interventi vari di manutenzione ordinaria di strade rurali – anno 2020	15.000,00	Lavori eseguiti
	Interventi di manutenzione di strade e piazze dell'abitato – anno 2020	15.000,00	Lavori eseguiti
	manutenzione straordinaria della rete idrica di via Don Milani	8.000,00	Lavori ultimati e collaudati
	riscatto degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole srl	39.306,25	completato
	Manutenzione impianto illuminazione pubblica 2021	9.953,00	Interventi eseguiti
	realizzazione di interventi di somma urgenza conseguenti ai violenti nubifragi verificatisi dal 8 al 11 novembre 2021 e interventi di manutenzione stradale	60.000,00	Lavori ultimati
	lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di un tratto della strada comunale "Bosco - Kadera" – democrazia partecipata 2021	12.606,00	Lavori ultimati e collaudati
	Servizi tecnici per la redazione del PUG	35.514,00	Da eseguire
	Manutenzione impianto illuminazione pubblica 2022	10.712,00	Interventi eseguiti
	Affidamento servizi tecnici per redazione progetto di sistemazione e regimazione Santa Maria La Valle	6.102,49	Prestazione eseguita
	Verifica vulnerabilità sismica dell'edificio della scuola dell'infanzia statale	7.632,00	Prestazione eseguita
	Interventi sistemazione viabilità nella via Camilleri	38.000,00	da eseguire
	Interventi sistemazione viabilità in c/da Piano Lazzara	10.750,00	da eseguire
	Interventi sistemazione viabilità in via F.lli Bandiera	18.000,00	da eseguire
	Realizzazione impianto di illuminazione pubblica in c/da S. Elia	20.000,00	da eseguire
	Interventi sistemazione viabilità nel tratto iniziale della Trazzeria Noro	20.510,29	da eseguire

	Manutenzione straordinaria rete idrica di via L. Attardi e strade adiacenti	73.000,00	da eseguire
	Lavori di messa in sicurezza del collegamento viario fra le c/de Canneti e Paradore	12.606,00	da eseguire

QUALIFICAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il bando per la valorizzazione dell'attrattività dei Borghi storici è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, contribuendo alla rivitalizzazione sociale ed economica, al rilancio occupazionale e al contrasto dello spopolamento. Un obiettivo sfidante ma che può produrre grandi risultati, unendo competenze e risorse esperienze (cammini, selfie trail, percorsi artistici, esperienze enogastronomiche ed artigianali, ecc), connettendo il territorio e le persone. Le proposte di intervento presentate mirano alla rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", e il Comune di Santo Stefano Quisquina, in possesso di tutti i requisiti, ha voluto parteciparvi al fine di sostenere il rilancio culturale sociale ed economico del borgo. A tal fine, Il Comune di Santo Stefano Quisquina ha pubblicato sul proprio albo pretorio un avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, ed ha, altresì, predisposto una proposta di Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale, denominato "Terra di cieli, acqua e pietre" che è stato articolato in azioni aventi come obiettivo quello di creare le condizioni per mettere a terra l'immenso potenziale di Santo Stefano Quisquina coinvolgendo e valorizzando la comunità, recuperando il patrimonio materiale ed immateriale (culturale, artistico, naturalistico, ecc), anche con interventi su immobili e curando l'accoglienza.

Col progetto si intende creare consapevolezza del patrimonio, trasferire competenze alla comunità anche per favorire e accompagnare la nascita di nuove attività imprenditoriali (laboratori di europrogettazione - creazione di nuove imprese di giovani contadini dedicati all'agricoltura delle relazioni; una cooperativa di comunità per la gestione delle attività nel tempo) e contrastare l'esodo demografico.

Particolare attenzione è stata prestata alla promozione e alla comunicazione (piattaforma, infopoint diffusi, audioguide, ecc), alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo di nuove competenze per accelerare la transizione ecologica e creare una comunità energetica, all'inclusione, con interventi volti a coinvolgere e favorire la fruizione del borgo da parte dei soggetti fragili.

Particolarmente curata è l'attenzione agli "attrattori" più importanti del territorio – Teatro Andromeda" e "Eremo di S. Rosalia", per potenziarne narrazione e fruizione in connessione con le realtà all'interno del borgo, volendo sviluppare azioni per ampliare la platea dei possibili visitatori e fruitori del borgo (coworking e turismo delle radici).

È altresì previsto un piano di controllo dello sviluppo integrale insieme alla comunità, per valutare le interconnessioni e gli impatti prodotti dalle azioni di cui al progetto sulla felicità e benessere delle persone nel tempo.

Il progetto apre anche a connessioni non solo all'interno della comunità ma anche con altri borghi, accomunati dalla stessa esigenza di riqualificazione e di rilancio sociale, culturale ed economico, così da favorire incontro, confronto e accrescimento della reciproca attrattività.

Sono stati avviati i lavori finanziati al nostro Comune sull'Eremo della Quisquina grazie all'Unità Funzionale "Terre di Quisquina - Vivere e Viaggiare nel Distretto Rurale Qualità dei Sicani". Previsti la ristrutturazione dei servizi igienici, nuovi percorsi cicloturistici nel centro urbano e nelle aree di maggior pregio ambientale. Un progetto ambizioso e travagliato che ha puntato sulle bellezze paesaggistiche, naturali e architettoniche della zona per migliorare il flusso turistico grazie ad un centro di accoglienza posto in essere e ad una segnaletica adeguata che ha rafforzato i servizi al turista, alle imprese agricole e agrituristiche, ai ristoratori e uno sguardo particolarmente attento anche ai percorsi per diversamente abili.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

E' stato riorganizzato l'Ufficio idrico Comunale alla luce dello storico riconoscimento sulla Gestione diretta del servizio Idrico con provvedimento del Commissario dell'ATI n.1 del 29 Luglio 2021 seguendo le vincolanti indicazioni ARERA e il relativo schema di convergenza firmato. Aver avuto il riconoscimento della gestione diretta del servizio idrico ci impone maggiore responsabilità nell'affrontare la complessa tematica preservando e salvaguardando sempre più un bene prezioso come l'acqua. Dopo i diversi interventi di manutenzione straordinaria della rete idrica in diverse strade del centro storico al fine di eliminare le perdite a salvaguardia del bacino idrico, con le quote di accantonamento previste nel Piano Economico Finanziario del servizio Idrico in questi anni sono stati redatti diversi progetti esecutivi e previsti i lavori per migliaia di euro in zone interessate da numerose perdite di rete che hanno provocato criticità e disagi nella normale distribuzione idrica.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Con D.D.G. n. 1260 del 30/09/22 è stato approvato l'elenco delle istanze ammissibili del bando CER dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Energia. Il Comune di Santo Stefano Quisquina è stato ammesso a finanziamento per la costituzione di una comunità energetica.

Si tratta di un importante finanziamento nell'ottica di progettare una comunità energetica solidale ed efficiente, assieme a cittadini, commercianti e agricoltori per abbattere i costi energetici

La costituzione delle Comunità Energetiche sul territorio comunale consente di attrarre maggiori investimenti producendo benefici ambientali, economici e sociali. È un esempio di costruzione condivisa delle scelte che determinano il futuro dei cittadini, e l'Amministrazione, insieme al territorio, sostiene uno sviluppo green dell'ambiente.

La transizione è programmata verso politiche energetiche sostenibili e a minor impatto ambientale, con il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese.

Ai Mega investimenti invasivi e calati dall'alto delle grandi multinazionali dell'energia c'è l'alternativa delle rinnovabili "a misura di comunità" che portano benefici diretti, che rimangono sul territorio e coinvolgono cittadini e imprese locali. Queste sono le rinnovabili che ci piacciono e che vogliamo sostenere.

Il tema della riduzione del costo dell'energia elettrica per gli utenti finali ha rivestito un'importanza centrale anche nelle politiche comunali, considerando necessario perseguire lo sviluppo locale di produzione di energia e la simultanea riduzione degli oneri sul consumo.

Lo strumento della Comunità energetica consente il rafforzamento della coesione sociale, perché questo progetto mette insieme gli enti, le famiglie, le imprese e il terzo settore. Insieme per condividere un problema che tocca tutti, quello della crisi energetica, per affrontare questa situazione, in maniera sostenibile attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, le parole chiave sono coesione e condivisione. La Comunità energetica è un progetto completo che riesce a dare tante risposte in un momento in cui la situazione è davvero molto difficile a livello generale.

Con Decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 440/2022 è stata approvata la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di Intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità. Il Comune di Santo Stefano Quisquina ha partecipato all'avviso con due proposte progettuali: la prima relativa alla fornitura di arredi e giochi per le aree ludiche e sportive esistenti all'interno della villa comunale la seconda relativa al rifacimento delle coperture dell'Eremo di Santa Rosalia e alla riqualificazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo.

Con i fondi PNRR di cui al Decreto n. 440/2022, il nostro comune è stato ammesso a finanziamento per l'importo di € 159.390,49 relativo alla prima proposta progettuale che prevede l'ampliamento del parco giochi, la manutenzione straordinaria dell'area ludica e del campo da tennis. L'intervento ha previsto anche l'acquisto di giochi inclusivi e panchine inclusive.

Infine, con il cosiddetto "Decreto Semplificazioni" del 2020 sono state introdotte norme atte a favorire lo sviluppo della mobilità elettrica in tutto il territorio nazionale, tra le quali, l'obbligo, da parte delle amministrazioni Comunali di dotarsi di punti di ricarica per le auto elettriche. È stato approvato da parte dell'UTC il progetto specifico e rilasciate le relative autorizzazioni a una società esperta in settore individuando in Piazza della Repubblica il sito per l'installazione di una stazione di ricarica.- Dopo un iter

complesso seguito scrupolosamente, sono stati avviati i lavori di efficientamento/relamping dell'impianto della pubblica illuminazione nel nostro comune. Attenti ai temi per la salvaguardia dell'Ambiente, abbiamo voluto una nuova illuminazione pubblica: riqualificata, efficiente, sostenibile. Questa è stata la finalità degli interventi che il Comune di Santo Stefano Quisquina ha messo in atto per la complessiva riqualificazione dell'illuminazione pubblica della nostra cittadina con la formula del project financing e uno specifico finanziamento con fondi Po Fesr, rinnovando l'impianto a costo zero e realizzando forti risparmi sull'energia a medio e lungo termine.

Un progetto innovativo che ha trasformato la nostra cittadina, rendendola più moderna, consentendo una drastica riduzione dei consumi energetici, l'abbattimento dell'inquinamento luminoso e la riduzione di CO2. Un intervento che ha consentito di coniugare la modernizzazione con il rispetto per l'ambiente e l'abbattimento dei costi per il Comune. Sono già a buon punto le sostituzioni degli impianti luminosi oramai obsoleti, attualmente ai vapori di sodio, con nuove luci a LED in tutta l'area comunale sui punti luce esistenti.

Gli interventi di sostituzione e integrazione dei corpi illuminanti, hanno previsto l'utilizzo di luci a led di ultima generazione, opportunamente dimensionate e capaci di graduare l'illuminazione a seconda della richiesta luminosa ambientale. Questo consente sicuramente ulteriore risparmio energetico e nel contempo soddisfa le diverse esigenze illuminotecniche imposte dalle normative vigenti. Attesi da anni, sono stati completati i lavori di pubblica illuminazione in diverse zone periferiche del paese.

VIABILITÀ RURALE

Compatibilmente con le risorse disponibili, l'Amministrazione Comunale, consapevole che si tratti di uno dei problemi più complicati da affrontare, ha avviato in questi anni diversi interventi sulla viabilità rurale.

Si è intervenuti sulle strade Rosario - Fontanelle, Fontana Bianca, Fontana di Granci, Pietra di guida, Noro, Canneti - Paradore, San Vito, Valparrini, Trazzera Rocca e altre strade extraurbane.

Con i fondi della Democrazia Partecipata 2021 sono stati effettuati i lavori di manutenzione e messa in sicurezza della strada "Bosco - Kadera" e, dopo la consultazione popolare, sono stati programmati i fondi del 2022 di € 14.606,00 per l'intervento di messa in sicurezza del collegamento C.da Canneti - Paratore con la gara di appalto già espletata.

La consapevolezza che la viabilità rurale necessita di interventi strutturali e consistenti è la forza trainante per poter reperire le risorse e poter dare le risposte agli agricoltori che spesso hanno difficoltà a raggiungere gli appezzamenti agricoli.

INTERVENTI DI CARATTERE AMBIENTALE E DEL VERDE PUBBLICO

Il Comune di Santo Stefano Quisquina, in qualità di capogruppo, è risultato beneficiario, con DDG n.104 del contributo concesso dalla Regione Sicilia per il sostegno alla stesura dei piani di gestione forestale e dei piani di coltura.

Si è trattata di una importante misura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, atto di programmazione per eccellenza, funzionale allo studio e tutela della parte montana dei nostri territori, nello sviluppo delle aree forestali, ad investimenti quali prevenzione contro gli incendi boschivi, prevenzioni contro rischi di calamità naturali, ripristino delle foreste danneggiate da incendi, valorizzazione, dal punto di vista turistico, delle foreste e accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

GESTIONE RIFIUTI

Ancora una volta Santo Stefano Quisquina è rientrato in questi cinque anni tra i Comuni ricicloni per la Regione Sicilia. Questo ci ha reso tutti molto orgogliosi, perché è stato merito di ognuno di noi, ma deve essere anche un incentivo a migliorarci. Continuiamo, insieme, a "costruire" un comune sostenibile!

Il Ministero per la Transizione ecologica ha emanato l'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani". Tale avviso è a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e ha previsto investimenti che mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di

ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata.

Nell'ambito della Linea A, il Comune di Santo Stefano Quisquina ha concorso al finanziamento per una proposta volta a sviluppare modelli di raccolta differenziata basati sulla digitalizzazione dei processi, l'efficientamento dei costi e la razionalizzazione e semplificazione dei flussi di rifiuti urbani prodotti, che hanno consentito di pervenire a un incremento significativo delle quote di differenziata, anche in linea con gli obiettivi dei piani di settore regionali e contribuito alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'Unione europea.

PROTEZIONE CIVILE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 47 del 03/11/2021 è stato costituito il gruppo comunale dei volontari di protezione civile denominato "Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile del Comune di S. Stefano Quisquina", è stato approvato il relativo "Regolamento del Gruppo Comunale";

E' stata concessa in comodato una sede idonea all'interno della Cittadella delle Associazioni ubicata presso il Preventorio Antitubercolare "G.B. Peruzzo sempre accessibile, ove installare la sala operativa e ove i volontari possono detenere la documentazione relativa al gruppo, svolgere riunioni ed attività di addestramento, deposito di mezzi ed attrezzature d'intervento spogliatoi e quanto altro necessario al raggiungimento degli scopi istituzionali.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il DPCM 24 settembre 2020 ha decretato ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Il fondo aree interne 2020-2022 è stato un contributo a fondo perduto distribuito ai Comuni marginali e meno popolosi che necessitano di risorse a sostegno dell'economia locale. I Comuni interessati ai contributi aree interne sono 3.101, le risorse disponibili sono 210 milioni di euro, con un coinvolgimento totale di 4.171.667 abitanti. I contributi aree interne sono delle erogazioni a fondo perduto a sostegno delle micro e medie imprese di comuni situati in contesti marginali e meno popolosi.

Al Comune di Santo Stefano Quisquina sono stati assegnati € 226.810,01 relativamente al Fondo per i comuni marginali. Le risorse potranno essere utilizzate per tre categorie di interventi nei territori soggetti a spopolamento:

- adeguamento di immobili comunali da concedere in comodato d'uso gratuito per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali;
- concessione di contributi per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole;
- concessione di contributi a favore di chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, come concorso per le spese di acquisto e ristrutturazione dell'immobile (massimo 5.000 euro a beneficiario).

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

L'Ente è competente in materia di: edilizia e arredi scolastici, sostegno alle spese di funzionamento dell'Istituto Comprensivo, erogazione dei servizi di ristorazione/mensa scolastica, trasporto scolastico e Assistenza Scolastica all'Autonomia e alla Comunicazione (Asacom).

SCUOLA

Già dal primo anno di insediamento, è stato avviato il nuovo servizio di mensa scolastica offrendo ai bambini e alle famiglie un servizio mensa ai massimi standard di efficienza e di qualità con i pasti cucinati in loco grazie alle cucine realizzate presso la Scuola Primaria.

Nell'anno 22 sono stati acquistati n. 95 vassoi 4 scomparti cm 40x30 5VS4BPSP, da destinare alla mensa scolastica dell'I.C. Maestro Lorenzo Panepinto di Santo Stefano Quisquina, sede di Santo Stefano.

Tale fornitura è stata effettuata in adempimento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 22.12.2021 con la quale il fondo destinato alle famiglie per l'emergenza Covid-19, costituito dai gettoni di presenza dei consiglieri comunali e dall'indennità del Presidente del consiglio comunale per l'anno 2020,

viene destinato all'acquisto di vassoi per la mensa scolastica, al fine di limitare i contatti, sulla base della nota prot. n. 2627 del 31 marzo 2020 sottoscritta dal Presidente del consiglio comunale e dai Capi gruppo consiliari avente ad oggetto "azioni di solidarietà ai nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid-19".

E' stato regolarmente attivato il Servizio di Assistente Scolastica all'Autonomia e alla Comunicazione (Asacom) attraverso l'inserimento di una figura professionale specifica per gli alunni aventi diritto segnalati dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo.

E' stato avviato un progetto per rendere protagonisti i ragazzi della propria crescita ed imparare in prima persona l'importanza della democrazia ed il rispetto delle regole. Annualmente in collaborazione con la scuola si svolgono le elezioni del baby sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi.

SERVIZI CULTURALI

I servizi culturali si sono concretizzati principalmente nella realizzazione e nella promozione di manifestazioni culturali, rassegne teatrali, concerti, conferenze e dibattiti, sia direttamente dall'Amministrazione che in collaborazione con altri Enti/Associazioni.

Nell'organizzazione dei Servizi Culturali del Comune un posto di tutto rilievo ce l'ha la Biblioteca comunale, che da sempre persegue e raggiunge i seguenti obiettivi specifici:

- Adeguamento costante del patrimonio librario, del materiale multimediale e dell'abbonamento a diverse riviste, anche con costante e metodica revisione del patrimonio;
- Promozione della lettura come piacere e per favorire la conoscenza;
- Sensibilizzazione all'uso della biblioteca garantendo un elevato numero di ore di apertura al pubblico della Biblioteca Comunale;
- Impegno a fornire adeguati strumenti per la ricerca e la consultazione bibliografica;
- Impegno a fornire un adeguato servizio di informazione.
- Collegamento con l'istituzione scolastica pubblica e privata;
- Attenzione alla storia e alla cultura del Comune;
- Iniziative culturali anche in collaborazione con altre associazioni;
- Acquisto attrezzature da destinare alla biblioteca comunale;
- Collegamento con Politiche Giovanili e di Comunità.

La sua finalità è quella di promuovere, attraverso la partecipazione, una crescita culturale attenta e consapevole della comunità, garantendo godimento pubblico del materiale bibliografico e multimediale, valorizzando la cultura locale e potenziando le strutture e gli strumenti che accrescono e diffondono la cultura e la conoscenza.

Nel 2021 si è provveduto all'affidamento della fornitura libri per la biblioteca comunale "G. Ansalone", per la somma complessiva di € 4.800,00 con risorse a valere sul finanziamento del MIBACT di cui al D.M. 191 del 24.05.2021.

SERVIZIO SPORT

In relazione alle esigenze di tutela e conservazione del patrimonio sportivo dell'Ente si è contribuito, nel limite delle competenze attribuite all'ufficio tecnico, ad assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, presso tutte le strutture sportive comunali per garantirne l'efficienza e migliorarne, ove possibile, la funzionalità. Nell'ambito delle attività di promozione dello sport e tempo libero sono stati assegnati alle associazioni sportive cittadine, sulla base dei criteri indicati in apposito regolamento e delle risorse disponibili, significativi contributi ordinari e straordinari nonché altri benefici economici, quali la concessione di beni di proprietà comunale e di servizi vari.

TURISMO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'iniziativa della Sagra del Formaggio e dei Prodotti Tipici promossa dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle attività da svolgere per la promozione del territorio, dell'offerta produttiva e del turismo locale, ha riscosso negli anni ottimi risultati e ha registrato sempre più una numerosa presenza di visitatori provenienti da ogni parte della Sicilia.

Tale iniziativa ha purtroppo subito un arresto negli ultimi due anni, a causa della Pandemia COVID -149.

ITINERARIUM ROSALIAE

E' stato realizzato il percorso *"Itinerarium Rosaliae"*.

Il progetto ha creato un itinerario religioso e naturalistico tra il Santuario di Santa Rosalia di Montepellegrino e l'Eremo della Quisquina, attraversando 14 comuni e 7 riserve naturali, un itinerario che porterà a ripercorrere il pellegrinaggio della *Santuzza* immergendosi in paesaggi incontaminati in cui verranno sviluppate e potenziate delle iniziative che riguardano l'ospitalità rurale e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari Born in Sicily.

BIRRA E GRIGLIA FEST

All'interno della villa comunale, il "Birra e Griglia Fest" proposto e organizzato dall'Associazione Luna e dintorni, è stato patrocinato dal Comune; la manifestazione ha inteso promuovere lo Street Food e il cosiddetto Cibo da Strada Siciliano. La manifestazione non si è tenuta negli anni dal 2020 in poi, a causa dell'epidemia COVID-19.

ALBERGO DIFFUSO

E' stato inaugurato il progetto *"Albergo Diffuso Quisquina"*.

Dopo la fase di progettazione e la promozione del progetto, sostenuto dall'Amministrazione Comunale, nell'ottica di dare forza e continuità al programma elettorale, si è concretizzato uno dei punti programmatici dell'Amministrazione Comunale che aveva individuato, nel progetto *"Albergo Diffuso"*, uno strumento per la promozione e la valorizzazione turistica del centro storico e al contempo l'arricchimento delle strutture ricettive dislocate tra le strade del paese.

L'obiettivo, quello di incentivare il visitatore a soggiornare nel Comune in diverse stagioni dell'anno, stimolando un "turismo informale" che prediliga un "sano vivere di paese" sullo scenario dell'offerta enogastronomica, culturale e naturalistica stefanese.

L'Albergo Diffuso Quisquina, definito all'inizio un'utopia, è oggi diventato realtà con numerose presenze turistiche per la comunità.

ATTIVITÀ RICREATIVE E POLITICHE GIOVANILI

Nell'estate 2021 è stata utilizzata la somma complessiva assegnata a questo Comune con Decreto del Ministro per le pari opportunità e la Famiglia del 24.06.2021 pari a € 8.006,40 per l'attivazione dei Centri estivi di cui di cui all'art. 63 D.L. 25 maggio 2021 n. 73. E' stato realizzato, in collaborazione con l'Associazione che ha aderito all'avviso di manifestazione di interesse, un progetto avente ad oggetto attività ludico ricreative a favore dei minori dai 5 ai 14 anni residenti in Santo Stefano Quisquina.

Nell'estate 2022 è stata utilizzata la somma complessiva assegnata a questo Comune con Decreto del Ministro per le pari opportunità e la Famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 5 agosto 2022 pari a € 3.117,30 per l'attivazione delle Misure per favorire il benessere dei minorenni e per il contrasto alla povertà educativa di cui all'art. 39 comma 1 del Decreto Legge 21 giugno 2022 n. 73. Sono stati realizzati, in collaborazione con le Associazioni che hanno aderito all'avviso di manifestazione di interesse, n. 3 progetti avente ad oggetto attività ludico ricreative a favore dei minori dagli 8 ai 17 anni residenti in Santo Stefano Quisquina.

50 ANNI E COPPIE D'ORO

E' stata data continuità a due appuntamenti che rappresentano un momento di aggregazione, un incontrarsi per ripercorrere anni di amicizie e conoscenze che mettono radici nell'infanzia. I 50 anni sono un traguardo che non può passare inosservato. Le Coppie d'Oro vanno ringraziate e valorizzate per avere contribuito, con i loro sacrifici, a realizzare ciò che oggi è Santo Stefano Quisquina.

CARNEVALE

Nonostante le magre risorse finanziarie delle casse comunali, è stato rilanciato il Carnevale Quisquinese

grazie all'aggregazione e alla disponibilità di tanti giovani stefanesi.

ESTATE QUISQUINESE

Al fine di promuovere gli interessi culturali, sportivi e ricreativi della cittadinanza, nonché arricchire l'offerta turistica del territorio, sono stati organizzati ogni anno una serie di eventi nell'ambito dell'iniziativa "Estate Quisquinese".

ASSOCIAZIONI LOCALI

E' stata consegnata ufficialmente dai rappresentanti del Libero Consorzio di Agrigento al Comune di Santo Stefano Quisquina una porzione dell'immobile "*ex Preventorio G.B. Peruzzo*", in comodato d'uso gratuito.

Con convenzione stipulata in data 16.09.2019 tra il Comune di Santo Stefano Quisquina e le Associazioni operanti sul territorio, i locali sono stati assegnati alle predette Associazioni, al fine di valorizzare le attività delle stesse, fornendo loro una sede logistica di supporto, creando un polo importante, un luogo di incontro e confronto, una sorta di "*Cittadella delle Associazioni*".

La citata convenzione è scaduta in data 16.09.2022.

In adempimento a quanto previsto dal "Regolamento del patto di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 21.02.2019, in data 10.02.2023 è stato firmato, tra il Comune di Santo Stefano Quisquina e le Associazioni operanti sul territorio, il Patto di collaborazione per la gestione condivisa per la realizzazione della "*Cittadella delle Associazioni - Casa del volontariato*" da realizzare presso i locali facenti parte dell'EX Preventorio G.B. Peruzzo.

CONSULTA GIOVANILE

Istituita per la prima volta nel comune la Consulta Giovanile che ha dimostrato, con l'organizzazione di tante iniziative, di essere un punto di riferimento insostituibile per il mondo giovanile e una risorsa per l'intera comunità.

CONSULTA DELLE DONNE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21.02.2019 è stato approvato il Regolamento della Consulta comunale delle Donne e istituita la Consulta, in attuazione del principio di uguaglianza così come sancito dagli artt. 3 e 37 della Costituzione Italiana e dall'art. 3 del Trattato di Maastricht del 1992, dal Trattato di Amsterdam del 1997 e dalla Carta dei Diritti dell'Unione Europea di Nizza del 2000, nonché in attuazione dell'art. 11 dello Statuto Comunale.

La Consulta delle Donne rappresenta uno strumento di partecipazione delle donne alla politica del comune. Si propone come organo consultivo e propositivo dell'Amministrazione e del Consiglio Comunale. Promuove la crescita socio culturale del territorio attraverso azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto di partecipare alla vita politica e amministrativa della propria comunità.

La Consulta delle Donne ha realizzato, in questi anni, numerose e valide iniziative.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e s.m.i disciplina il Servizio Civile Universale a norma dell'art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n.106 e s.m.i.

Il Servizio Civile Universale è finalizzato a favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale ed a promuovere la cooperazione nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace fra i popoli. Il Servizio Civile Universale ha valenza formativa per le giovani generazioni che, attraverso l'attività di volontariato, possono vivere un'esperienza di cittadinanza attiva e acquisire *expertises* spendibili nel mondo del lavoro.

Il Comune ha sfruttato pienamente le opportunità offerte dalla normativa in materia, presentando e realizzando, con cadenza annuale, numerosi programmi di intervento relativi all'area sociale e alla valorizzazione del territorio comunale.

3.1.2. CONTROLLO STRATEGICO

L'Ente non è tenuto all'applicazione del controllo strategico, obbligatorio per i Comuni oltre i 15.000 abitanti.

3.1.3. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE:

Al fine di implementare il sistema dei controlli interni, questa Amministrazione, ha deciso di gestire in forma associata con gli altri Comuni aderenti all'Unione denominata "Platani – Quisquina – Magazzolo" il servizio relativo al Nucleo di valutazione attivando un unico Organismo Indipendente di Valutazione deputato alla valutazione dei dipendenti incaricati di P.O. consentendo quindi: risparmi sui bilanci comunali ed uniformità di criteri di valutazione.

La metodologia:

- a) misura e valuta i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi elencati nel PEG e/o nel Piano degli obiettivi;
- b) valuta le competenze espresse intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti in relazione a quelle richieste al valutato;
- c) valuta, per i responsabili di posizione organizzativa, specifici comportamenti organizzativi posti in essere nel quadro dell'impiego delle risorse umane messe a disposizione.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE PER LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

La metodologia di valutazione per il personale che è incaricato dalla posizione organizzativa si articola nei seguenti due momenti:

- performance organizzativa: valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano esecutivo di gestione e/o del Piano degli obiettivi del settore di competenza;
- performance individuale: valuta l'apporto individuale reso dal responsabile di posizione organizzativa per il raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa.

Alla performance organizzativa si attribuisce un peso pari a 70 punti, mentre alla performance individuale si attribuisce un peso di 30 punti.

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE PER I DIPENDENTI NON TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

La metodologia di valutazione per il personale che non è titolare di posizione organizzativa si articola nei seguenti due momenti:

- a. performance organizzativa: valuta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dai rispettivi titolari di posizione organizzativa;
- b. performance individuale: valuta l'apporto individuale reso dal dipendente in termini di comportamenti professionali e organizzativi e di competenze dimostrate.

Alla performance organizzativa si attribuisce un peso pari a 70 punti, mentre alla performance individuale si attribuisce un peso di 30 punti.

3.1.4. CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE/CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 147-QUATER DEL TUOEL

La disposizione non si applica in ragione della dimensione demografica dell'Ente. La redazione del bilancio consolidato di cui al comma 4 dell'art. 147 quater del D.lgs. n. 267/2000 è rinviata all'esercizio 2017.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DEL BILANCIO DELL'ENTE

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/decreme nto rispetto al primo anno
Avanzo di amminisrazio ne	129.510,66	0,00	0,00	228.684,82	238.577,81	84,21%
Fondo pluriennale vincolato corrente	101.538,79	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00	-100,00%
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	0,00	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00	---
ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3	3.711.611,2 3	4.798.248,5 0	4.512.500,6 4	5.262.377,7 7	5.030.093,0 2	35,52%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMEN TI DI CAPITALE	837.312,81	366.523,81	2.439.394,6 0	273.588,61	2.113.234,5 3	152,38%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 6 ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	156.669,13	0,00	328.457,21	0,00	40.000,00	-74,47%
TITOLO 7 ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	3.065.442,2 6	2.668.289,8 6	3.428.519,0 6	3.470.451,9 3	2.819.159,0 2	-8,03%

SPESE (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/decremen to rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	2.840.628,4 8	3.014.054,4 2	3.175.683,3 4	3.153.772,3 3	3.469.938,8 1	22,15%
<i>fpv parte corrente</i>	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.057.991,2 8	339.701,15	2.845.413,6 7	523.633,52	2.304.038,9 0	117,77%
<i>fpv parte in conto capitale</i>	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 4 SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	317.179,02	1.343.194,2 5	121.292,04	316.610,23	333.162,37	5,04%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIO NI DI TESORERIA	3.065.442,2 6	2.668.289,8 6	3.428.519,0 6	3.470.451,9 3	2.819.159,0 2	-8,03%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2018	2019	2020	2021	2022	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	491.910,70	476.560,70	544.351,32	542.992,51	544.367,45	10,66%
TITOLO 7 SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	491.910,70	476.560,70	544.351,32	542.992,51	544.367,45	10,66%

3.2 EQUILIBRIO PARTE CORRENTE E PARTE CAPITALE DEL BILANCIO CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI DEL MANDATO

Con l' approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e ha destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando la possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente , gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Equilibrio Economico-Finanziario		2018		2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	101.538,79	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	98.025,78	98.025,78	98.025,78	689.429,42	689.429,42
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (+)	3.711.611,23	4.798.248,50	4.512.500,64	5.262.377,77	5.030.093,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti (-)	2.840.628,48	3.014.054,42	3.175.683,34	3.153.772,33	3.469.938,81
DD)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	317.179,02	1.343.194,25	121.292,04	316.610,23	333.162,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)		457.337,79	431.787,15	#####	#####	537.562,42
					##	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO						
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	80.000,00	0,00	0,00	228.684,82	158.100,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>di prestiti</i>						
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	19.114,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI O = G+H+I-L+M			537.337,79	412.673,15	#####	#####
PARTE CORRENTE					##	695.663,01
(*)						

Equilibrio Economico-Finanziario		2018	2019	2020	2021	2022
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	49.510,66	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	30.000,00	236.405,93	0,00
R)	Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	993.981,94	366.523,81	2.767.851,81	273.588,61
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	19.114,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

	estinzione anticipata dei prestiti						
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.057.991,28	339.701,15	2.845.413,67	523.633,52	2.304.038,90
UU)	Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00	0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI Z = P+Q+R-C-I-S1-PARTE CAPITALE S2-T+L-M-U-UU-V+E			-44.498,68	- 160.469,27	158.844,07	-250.044,91	-70.327,15
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			= 492.839,11	252.203,88	#####	#####	625.335,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			537.337,79	412.673,15	1.128.665,33	1.331.250,61	695.663,01
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		80.000,00	0,00	0,00	228.684,82	158.100,59
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			457.337,79	412.673,15	#####	#####	537.562,42

3.3. GESTIONE DI COMPETENZA. QUADRO RIASSUNTIVO*

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

* Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto

Anno: 2018

Riscossioni	(+)	6.162.485,41
Pagamenti	(-)	5.607.248,89
Differenza		555.236,52
Residui attivi	(+)	2.100.460,72
FPV iscritto in entrata	(+)	101.538,79
Residui passivi	(-)	2.165.902,85
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	99.978,95
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	30.000,00
Differenza		-93.882,29
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		461.354,23

Anno: 2019

Riscossioni	(+)	6.823.062,02
Pagamenti	(-)	6.124.348,93
Differenza		698.713,09
Residui attivi	(+)	1.486.560,85
FPV iscritto in entrata	(+)	129.978,95
Residui passivi	(-)	1.717.451,45
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	11.165,85
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	236.405,93
Differenza		-348.483,43
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		350.229,66

Anno: 2020

Riscossioni	(+)	6.438.988,08
Pagamenti	(-)	5.808.701,88
Differenza		630.286,20
Residui attivi	(+)	4.814.234,75
FPV iscritto in entrata	(+)	247.571,78
Residui passivi	(-)	4.306.557,55
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00

Differenza	755.248,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.385.535,18

Anno: 2021

Riscossioni	(+)	6.503.880,76
Pagamenti	(-)	5.860.345,42
Differenza		643.535,34
Residui attivi	(+)	3.045.530,06
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	2.147.115,10
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		898.414,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.541.950,30

Anno: 2022

Riscossioni	(+)	6.497.584,90
Pagamenti	(-)	5.929.629,54
Differenza		567.955,36
Residui attivi	(+)	4.049.269,12
FPV iscritto in entrata	(+)	0,00
Residui passivi	(-)	3.541.037,01
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		508.232,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.076.187,47

*Ripetere per ogni anno del mandato

3.3.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019	2020	2021	2022
Vincolato	3.398.850,31	2.878.105,28	3.799.670,88	3.906.363,11	3.179.354,43

Per spese in conto capitale	-64.385,14	-405.391,33	971.411,34	-476.938,94	-1.978.167,08
Per fondo ammortamento	0,00	420.588,67	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	-2.873.110,94	-2.543.072,96	-3.385.547,04	-1.887.473,87	-194.042,13
Totale	461.354,23	350.229,66	1.385.535,18	1.541.950,30	1.007.145,22

3.4 RISULTATI DELLA GESTIONE: FONDO DI CASSA E RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	178.156,72
Totale residui finali attivi	5.693.703,79	4.236.768,03	7.592.500,35	7.166.549,91	9.935.996,47
Totale residui finali passivi	3.600.826,26	3.623.164,36	5.751.801,68	5.495.978,99	7.367.394,80
FPV di parte corrente SPESA	99.978,95	11.165,85	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale SPESA	30.000,00	236.405,93	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.962.898,58	366.031,89	1.840.698,67	1.670.570,92	2.746.758,39
Utilizzo anticipazione di cassa	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

3.5 UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo.

L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

		2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento accantonate ammortamento	quote per					
Finanziamento bilancio	debiti fuori					
Salvaguardia bilancio	equilibri di					
Spese correnti non ripetitive						
Spese correnti in sede di assestamento						
Spese di investimento						
Estinzione anticipata di prestiti						
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie.

Residui attivi al 31.12.2021	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	370.979,64	304.907,27	648.581,60	1.594.562,57	2.919.031,08
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	38.840,55	190.524,13	66.090,24	859.667,42	1.155.122,34
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	92.969,10	125.694,38	185.446,41	431.325,66	835.435,55
Totale	502.789,29	621.125,78	900.118,25	2.885.555,65	4.909.588,97
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	203.741,38	51.368,76	1.807.562,51	147.654,58	2.210.327,23
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	24.313,88	0,00	0,00	0,00	24.313,88
Totale	203.741,38	51.368,76	1.807.562,51	147.654,58	2.234.641,11
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	10.000,00	12.319,83	22.319,83
TOTALE GENERALE	706.530,67	672.494,54	2.717.680,76	3.045.530,06	7.166.549,91

Residui passivi al 31.12.2021	2018 e precedenti	2019	2020	2021	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	166.463,55	136.935,81	367.693,48	1.097.268,10	1.768.360,94
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	263.243,73	8.028,73	2.149.300,29	421.359,18	2.841.931,93
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	100.205,72	78.334,57	78.334,57	186.793,61	443.668,47
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	417.623,45	417.623,45
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	323,44	0,00	24.070,76	24.394,20
TOTALE GENERALE	529.913,00	223.622,55	2.595.328,34	2.147.115,10	5.495.978,99

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido dei debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

4.1 RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

**Dati provvisori in attesa di approvazione del rendiconto*

	2018	2019	2020	2021	2022
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	51,24%	43,86%	68,77%	73,94%	56,59%

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2018	2019	2020	2021	2022
S	S	S	S	S

6. INDEBITAMENTO

6.1 EVOLUZIONE INDEBITAMENTO DELL'ENTE: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	247.739,52	999.449,75	1.340.814,10	1.347.492,25	1.392.492,25
Popolazione residente	4449	4344	4290	4217	4157
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	55,68	230,08	312,54	319,54	334,98

6.2 RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,81%	1,58%	0,97%	0,57%	0,72%

6.3. UTILIZZO STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Questo ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011	
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	158.412,75	Debiti	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	158.412,75	Totale	0,00

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'Ente nel corso del mandato ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002.

I debiti sono così classificabili:

DEBITI FUORI BILANCIO	2018	2019	2020	2021	2022
Sentenze esecutive		€ 33.000,00	€ 91.964,11		
Copertura disavanzi					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative		€ 4.034,00			
Acquisizione di beni e servizi	€ 80.000,00		€ 49.990,49	€ 54.400,19	

8. SPESA PER IL PERSONALE

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente. La spesa nell'intero quinquennio ha rispetto i vincoli imposti dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296 del 27/12/2006 "Legge Finanziaria 2007" come di seguito dimostrato.

8.1 ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE DURANTE IL PERIODO DEL MANDATO

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.351.658,36	1.351.658,36	1.351.658,36	1.351.658,36	1.351.658,36
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.178.680,84	1.188.611,41	1.163.956,80	1.038.416,22	1.123.120,52
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	41,49%	39,44%	36,65%	32,93%	32,37%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

* Triennio 2011 – 2013:

spesa del personale anno 2011	€ 1.380.560,45
spesa del personale anno 2012	€ 1.337.244,90
spesa del personale anno 2013	€ 1.337.169,74
Totale	€ 4.054.975,09
Valore medio	€ 1.351.658,36

8.2 SPESA DEL PERSONALE PRO-CAPITE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale* Abitanti	264,93	273,62	271,32	246,25	270,18

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 RAPPORTO ABITANTI DIPENDENTI

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero

totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con una nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2018	2019	2020	2021	2022
Abitanti					
Dipendenti	148,30	149,79	153,21	175,71	188,95

8.4 RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE

Nel periodo considerato sono stati instaurati dall'amministrazione rapporti di lavoro flessibile di seguito specificati:

- n. 1 Responsabile Area Tecnica, cat. D, 30 ore settimanali, ai sensi dell'art. 110 del TUEL 267/2000 comma 1;
- n. 1 convenzione Responsabile Area Finanziaria, Cat. C, 18 ore settimanali – fino al 30/06/2020;
- n. 1 Responsabile Area Finanziaria, Cat. D, 30 ore settimanali – fino al 30/12/2021;
- n. 4 Ausiliari del traffico per mesi 3, nell'anno 2020;
- n. 2 Ausiliari del traffico per mesi 3, nell'anno 2022;
- n. 1 Comando da altra amministrazione, Cat. C, per 6 ore settimanali per mesi 2, nell'anno 2022;
- n. 1 Comando da altra amministrazione, Cat. D, per 18 ore settimanali per mesi 4, nell'anno 2022.

8.5 SPESA PER RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

DENOMINAZIONE	SPESA SOSTENUTA	LIMITE DI LEGGE
Rapporto di lavoro flessibile anno 2018	27.701,62	49.756,63
Rapporto di lavoro flessibile anno 2019	23.067,85	49.756,63
Rapporto di lavoro flessibile anno 2020	37.410,64	49.756,63
Rapporto di lavoro flessibile anno 2021	40.807,61	49.756,63
Rapporto di lavoro flessibile anno 2022	36.403,12	49.756,63

8.6 FONDO RISORSE DECENTRATE

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo risorse decentrate	102.677,64	96.293,68	105.628,55	105.628,55	94.142,68

8.7 ESTERNALIZZAZIONI

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non è previsto trasferimento di personale dell'Ente a società partecipate

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nel corso del quinquennio l'Ente ha ricevuto alcune richieste di chiarimenti nell'ambito dell'attività di controllo operata dalla Corte dei Conti ai sensi dei commi 166-160 dell'art. 1 della L. 266/2005.

In particolare, a seguito della Nota 0006792- 25/06/2021 SEZ_CON_SIC – SC_SIC, la Corte dei Conti ha emesso Deliberazione n. 98/2022/PRSP, nella quale statuiva che *“il Comune di Santo Stefano Quisquina è in linea con i vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti e non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 del TUEL”*.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti.

2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE

La Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbano attenersi gli organi di revisione economico – finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel periodo 2018/2023 l'Organo di Revisione non ha evidenziato irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Il contenimento della spesa, in particolare di quella corrente, è frutto dell'applicazione delle diverse disposizioni di legge vigenti in materia di finanza pubblica finalizzate alla riduzione della spesa pubblica (vincoli sulle spese del personale, sulle collaborazioni esterne, sulle spese di rappresentanza, sull'acquisto e utilizzo delle autovetture, etc).

PROGETTO RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI ANNI 2018 -2023

Sul versante della razionalizzazione dei costi, l'utilizzo e l'impiego di software ed applicazioni informatiche integrati tra loro ha permesso un costante controllo di tempi e costi, liberando risorse da destinare ad altre attività. In questa ottica si è introdotto un sistema di monitoraggio dei costi nella convinzione che l'efficienza può essere perseguita solo con la conoscenza e la valutazione continua. Quindi, l'utilizzo delle risorse è stato continuamente monitorato integrando i tradizionali strumenti contabili (preventivo, budget direzionale, conto consuntivo) con un sistema di controllo di gestione ed un monitoraggio delle attività e dei prodotti. Al fine di garantire i criteri di efficienza ed efficacia, l'acquisto di beni e servizi avviene mediante l'utilizzo di procedure improntate a tempestività, trasparenza e correttezza, nel rispetto della vigente normativa. Tra i vari obiettivi individuati per l'ente vi sono anche alcune misure di contenimento dei costi per gli anni futuri, che si aggiungono alla consueta attività di contenimento effettuata dalla struttura. Nell'ambito di una gestione costantemente orientata alla razionalizzazione dei costi, al costante monitoraggio e controllo dei consumi energetici e di materiale, alla realizzazione di risparmi di spesa e alla ricerca dell'efficienza, le misure individuate per la razionalizzazione dell'uso delle attrezzature e degli immobili si pongono in un'ottica di continuità rispetto al passato, con obiettivi mirati e un approccio ormai condiviso dalla struttura, che collabora attivamente nell'individuare soluzioni nuove, alternative, potenzialmente virtuose.

MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLA DOTAZIONI STRUMENTALI

Categorie merceologiche di beni e di servizi ritenute di particolare rilevanza a livello di spesa pubblica e specificamente individuate (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), il comma 7 dell'articolo 1 del DL 95/12 ha previsto per le pubbliche amministrazioni l'obbligatorietà di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della L. 296/2006.

L'ente analizza e ottimizza il proprio bilancio energetico annuo. Il contesto economico ha determinato la necessità di razionalizzare i propri consumi attraverso interventi costo-efficienti, in grado di comportare bassi investimenti e di far risparmiare l'Ente nel tempo. In considerazione di quanto esposto in premessa si è provveduto ad effettuare tutta una serie di verifiche e controlli sulla fatturazione e sulle utenze in essere.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. ORGANISMI CONTROLLATI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

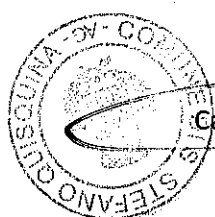
L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Partecipata	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Tipo controllo
> QUISQUINA AMBIENTE S.R.L.	02794590840	Società a responsabilità limitata	100	controllo congiunto - influenza dominante
> SO.GE.I.R. AG.1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	02302610841	Società per azioni	3,78	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
> SOGEIR GESTIONE IMPIANTI SMALTIMENTO S.P.A.	02415300843	Società per azioni	100	controllo analogo congiunto
> SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIPIUTATO N.11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST A R.L.	02735160846	Società consortile a responsabilità limitata	3,78	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
> SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MAGAZZINO PLATAN S.P.A. IN SIGLA S.M.A.P. S.P.A.	02112100843	Società per azioni	8,45	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

La presente relazione di fine mandato del Comune di Santo Stefano Quisquina viene sottoscritta ed inviata al revisore unico per la certificazione di competenza, ed entro i tre giorni successivi inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, la relazione è pubblicata nel sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Santo Stefano Quisquina, 29/03/2023

 **IL SINDACO**
Gacciatore Francesco




COMUNE DI
SANTO STEFANO DI QUISQUINA
Libero Consorzio di Agrigento

Verbale n. 4 del 03.04.2023

Oggetto: Relazione fine Mandato del Sindaco - anni dal 2018 al 2023.

L'anno 2023, il giorno 3 del mese di Aprile

dott.ssa Francesca Maria Agona

si è adunato per discutere, esaminare e certificare la Relazione di fine mandato del Sindaco per gli anni 2018-2023.

Premesso che

l'Ente con pec del 03/04/2023 ha trasmesso, con protocollo partenza numero 3689 del 29.03.2023, la Relazione di fine Mandato del Sindaco anni 2018-2023, redatta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 06.09.2011, n. 149, così come modificato dall'articolo 11 del Decreto Legge 06.03.2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 02.05.2017, n. 68.

Detta Relazione, introdotta allo scopo di descrivere le principali attività normative ed amministrative svolte durante l'incarico, risulta essere stata redatta dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente e sottoscritta dal Sindaco.

L'Organo di Revisione Contabile deve certificare la stessa entro 15 giorni dalla data di trasmissione posto che la Relazione e la Certificazione dovrà essere inviate entro i successivi 3 giorni alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Inoltre, entro 7 giorni dalla Certificazione, la Relazione deve essere pubblicata, insieme alla Certificazione, nel sito istituzionale dell'Ente, con indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti.

Alla luce dell'attività di controllo e verifica sopra enunciata

Il revisore rilascia la sottostante Certificazione.

Il Revisore Unico
Dott.ssa Francesca Maria Agona

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del D.Lgs. 267/2000, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del D.Lgs. 267/2000 o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Francesca Maria Agona

